

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Ciclo di webinar «Leader: dalla Transizione alla prossima programmazione»
Webinar 30 aprile 2021 «Il supporto preparatorio e la selezione dei GAL»

Verso un indice di valutabilità dei criteri di selezione

Gabriella Ricciardi





Obiettivi dell'analisi condotta

➡ Offrire un **contributo metodologico** di tipo **qualitativo** volto a:

1. favorire una **più semplice** individuazione di **criteri di selezione** dei GAL e delle SSL **efficaci, completi** e in linea con i principi di **buona governance**, guidando una **corretta impostazione di elementi centrali**:

PARTENARIATI

in termini di rappresentanza di un territorio omogeneo e di raggiungimento di una massa critica

GOVERNANCE

capace di garantire una sana gestione finanziaria

SSL

rispondente ai fabbisogni del territorio e in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PSR

2. trarre indicazioni di carattere generale utili per la programmazione e attuazione del CLLD LEADER post 2022 (e della sottomisura 19.1 - fase di transizione).



Quanti punti di vista considerare?

Autorità di Gestione del PSR

- individuare **oggetti attuatori affidabili** dal punto di vista *amministrativo e organizzativo*, *dotati di buone capacità progettuali, capaci di attuare SSL ampiamente condivise a livello locale* e in grado di favorire, attraverso la loro azione locale, il perseguimento degli *obiettivi del PSR*;
- rispettare il **cronoprogramma** di attuazione del PSR;
- assicurare un'**interpretazione univoca** dei criteri di selezione, oltre che del bando.

Commissioni di valutazione

- applicare in modo **rigoroso** i criteri di selezione definiti;
- avere a disposizione elementi da valutare di **univoca interpretazione e reperibili con semplicità** all'interno delle SSL;
- l'adozione di **formulari** da parte delle AdG (che spesso contengono indicazioni di dettaglio per la compilazione) [semplifica la rilevazione](#) delle informazioni e [favorisce la comparazione](#) delle SSL;
- operazioni differenti in funzione della **natura soggettiva/oggettiva** dei criteri di selezione (vantaggi/svantaggi).

GAL

- necessità di avere un **quadro di regole chiaro e trasparente** per orientare le proprie scelte;
- necessità che siano **richiesti documentazione e dati effettivamente utili** per la valutazione (da evitare ricostruzioni di contesti territoriali con dati difficili da reperire o non più attuali);
- nella **valutazione del valore aggiunto** del Leader occorre considerare i **limiti** (o le libertà) posti **alla progettazione degli interventi**.

È possibile individuare «domande chiave»?



Autorità di Gestione

- 1) Quali sono gli **obiettivi globali** e **specifici** che si intende perseguire tramite il **Leader**?
- 2) Sono costruiti in modo da **incentivare scelte funzionali** al perseguimento degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale?
- 3) Esistono **aree ancora senza esperienza** nell'animazione/progettazione locale?
- 4) I criteri di selezione individuati sono **pertinenti** e **coerenti** rispetto agli obiettivi? Sono **verificabili e/o misurabili** in termini univoci? Sono in grado di **valorizzare gli elementi qualitativi**?

Commissioni di valutazione

- 1) I criteri adottati sono **chiari e misurabili**?
- 2) I criteri e gli indicatori scelti sono di **univoca interpretazione**?
- 3) I criteri si prestano eccessivamente a **valutazioni di tipo discrezionale**?
- 4) **Come si calcola** il peso di ogni criterio?
- 5) Il **formulario**, o lo **schema indicato nel bando**, prevede **l'inserimento delle informazioni** da valutare?
- 6) La griglia dei criteri di selezione **indica espressamente il punto del formulario** in cui è richiesto di sviluppare le relative informazioni?

GAL

- 1) La **scadenza** fissata consente di **sviluppare efficacemente** le **attività di animazione** territoriale?
- 2) Le **informazioni richieste** sono **effettivamente utili** a valutare la qualità delle SSL? **In che modo stimolano la qualità** delle **strategie** e del **modello organizzativo**?
- 3) I criteri di selezione sono formulati in modo **chiaro e interpretabili in modo univoco**?



I quesiti guida per l'analisi...

L'analisi condotta è stata guidata da una serie di domande...



- ✓ Quali sono stati i **problemi** o le **difficoltà principali** nell'applicazione dei criteri adottati?
- ✓ I criteri di selezione adottati dalle diverse AdG sono **uguali** o simili? Se no, **in cosa differiscono**?
- ✓ Quali elementi sono stati considerati **prioritari** dalle AdG?
- ✓ Sono stati considerati sempre tutti gli elementi caratteristici del Leader o è stato **dimenticato qualcosa**?
- ✓ È possibile pensare ad **accorgimenti tecnici** da inserire in via di autotutela, per evitare che una possibile dimenticanza possa inficiare la validità del bando?
- ✓ **Dov'è possibile** recuperare le **informazioni**?
- ✓ È possibile **semplificare** e rendere **più celere** i processi di definizione e applicazione dei criteri di selezione? Se sì, in che modo?





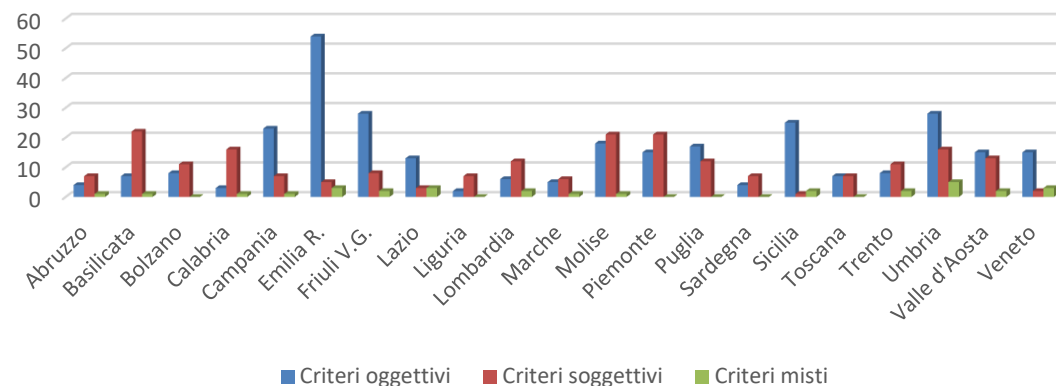
Sarebbe utile definire un «indice di valutabilità» dei criteri di selezione?

Cosa dovrebbe esprimere?

- ❖ natura della valutazione del criterio (oggettiva/soggettiva);
- ❖ coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, del Leader e con le caratteristiche peculiari di GAL e SSL;
- ❖ il rilievo riconosciuto dalle AdG (frequenza di attivazione).

Da comparare con altri elementi, quali i motivi dei ricorsi amministrativi, ecc.

Natura dei criteri per macro-area e Regioni



Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader

Procedura complessa... percorso in itinere

Potrebbe orientare la definizione di un «set di base» dei criteri di selezione come strumento di supporto per le AdG nell'ambito della prossima programmazione, utile anche per guidare i GAL nell'autovalutazione.



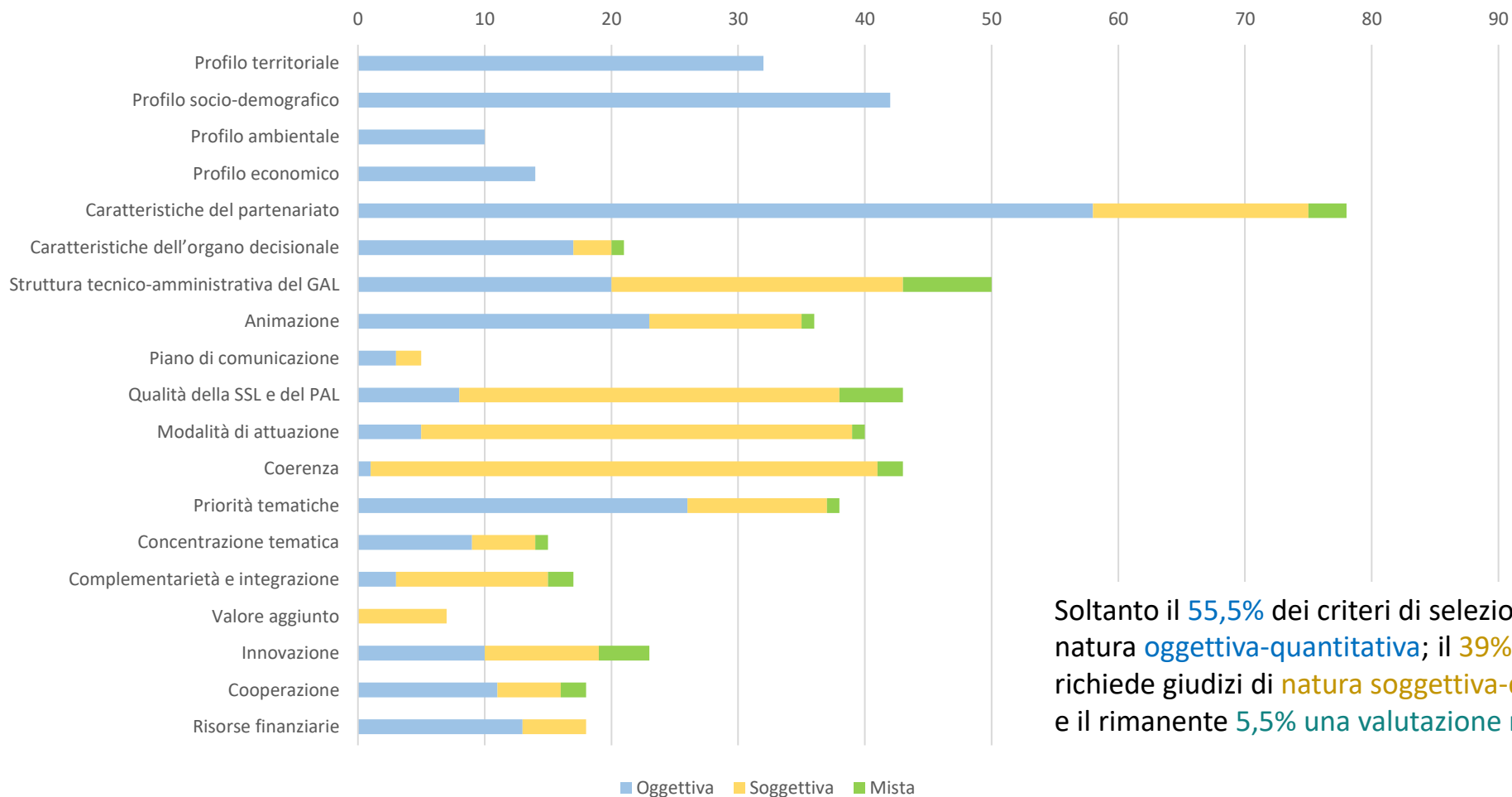
I criteri di selezione di GAL e SSL: caratteristiche generali

Numero molto elevato di criteri di selezione: **550** suddivisi tra Caratteristiche territorio, del partenariato, e qualità della SSL; distinti in 19 aree di valutazione e 115 macro-criteri.

Macro-area di valutazione			Area di valutazione		
Macro-area	Criteri di selezione (n.)	Peso medio sul totale (%)	Area	Criteri di selezione (n.)	Peso medio sul totale (%)
Caratteristiche territoriali	98	15,35	Profilo territoriale	32	6,17
			Profilo socio-demografico	42	6,12
			Profilo ambientale	10	1,40
			Profilo economico	14	1,66
Caratteristiche del partenariato del GAL	149	25,34	Caratteristiche del partenariato	78	13,45
			Caratteristiche dell'organo decisionale	21	3,18
			Struttura tecnico-amministrativa	50	8,71
			Animazione	36	7,70
Qualità della strategia di sviluppo locale	303	59,31	Piano di comunicazione	5	0,78
			Qualità della SSL e del PdA	43	9,04
			Modalità di attuazione	40	7,40
			Coerenza	43	8,75
			Priorità tematiche	38	8,85
			Concentrazione tematica	15	3,91
			Complementarietà e integrazione	17	1,83
			Valore aggiunto	7	0,70
			Innovazione	23	4,13
			Cooperazione	18	2,90
Risorse finanziarie	18	3,32			

- ✓ Significative **differenze** fra le Regioni, sia per **numerosità** che per **aree di valutazione** e **macro-criteri attivati**.
- ✓ Presenza (ridotta) di **criteri di selezione “complessi”**, ossia composti da elementi di valutazione diversi tra loro, con conseguente **complessità** nella procedura di **valutazione** (oltre che di classificazione).
- ✓ **Modalità di calcolo** dei **punteggi complesse** e a volte poco chiare.

Natura valutativa dei criteri per aree di valutazione



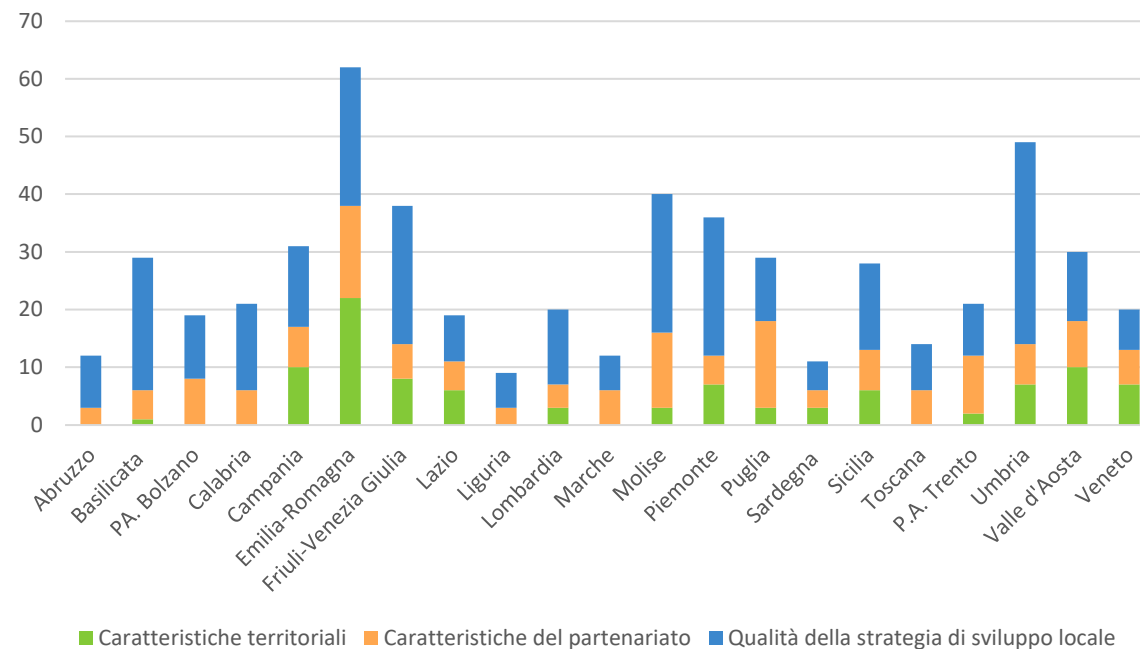
Soltanto il **55,5%** dei criteri di selezione ha natura **oggettiva-quantitativa**; il **39%** dei criteri richiede giudizi di **natura soggettiva-qualitativa** e il rimanente **5,5%** una **valutazione mista**.



Inoltre, differenti visioni regionali in merito al valore di alcuni **elementi**:

- **6 le Regioni** che hanno considerato gli elementi di natura territoriale come **pure condizioni di ammissibilità**, non prevedendo alcun criterio di selezione specifico;
- **altre regioni**, invece, hanno adottato un **numero elevato** di criteri di selezione territoriali, soprattutto di **natura socio-demografica**, arrivando a definirne fino a 22 per l'intera macro-area.

Numero dei criteri di selezione per macro-aree di valutazione e Regioni

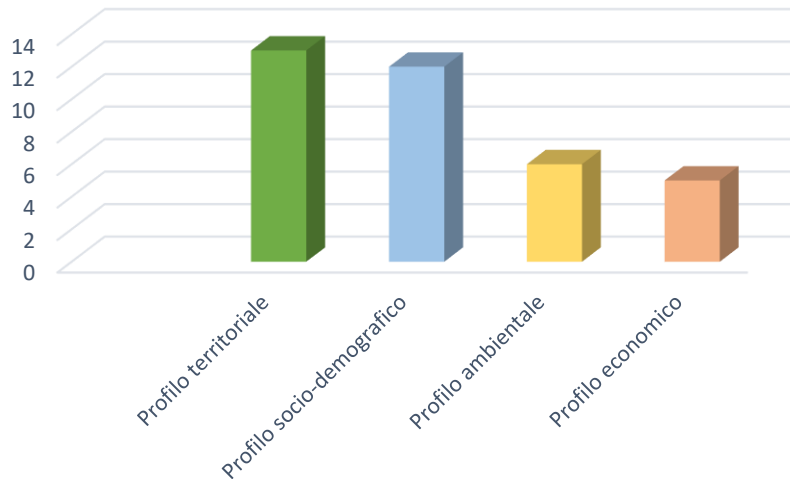


Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader



Macro-area “Caratteristiche territoriali”

Criteria sulla macro-area territoriale per Regioni

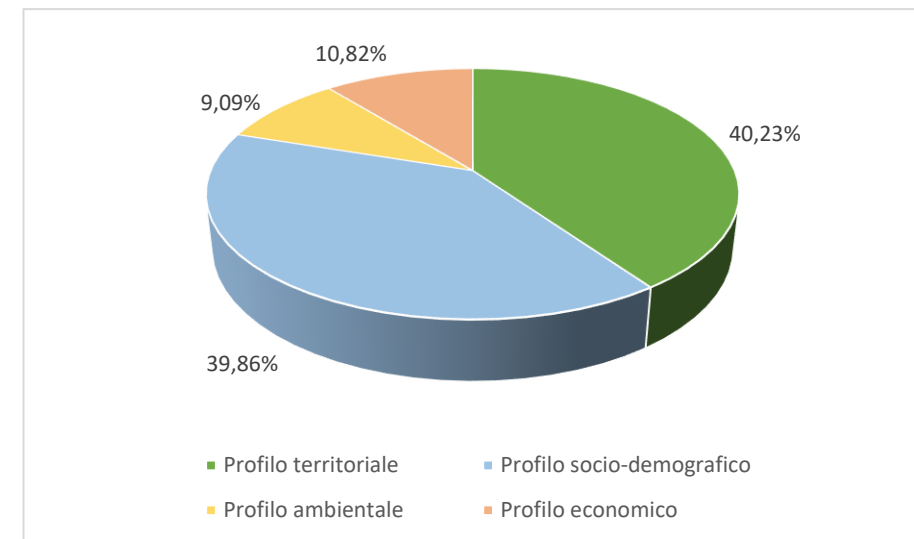


Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader su dati ufficiali dei PSR 2014-2020

- ✓ Molti elementi territoriali sono stati considerati **condizioni di ammissibilità**: 6 regioni (Abruzzo, P.A. Bolzano, Calabria, Liguria, Marche, Toscana) non hanno previsto alcun criterio di selezione specifico.

- ✓ **98** criteri, tutti con natura **oggettiva-quantitativa**.
- ✓ L'unica Regione che ha adottato criteri di selezione per tutte e quattro le aree di valutazione è l'**Emilia-Romagna** (con un totale di 22 criteri), seguita dalla **Valle d'Aosta** per numero di criteri adottati (10) per i profili territoriale, sociodemografico ed economico.
- ✓ 15 le Regioni che hanno adottato criteri di selezione afferenti ai **profili territoriale e sociodemografico** (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e la P.A. di Trento).

Peso dei criteri per area di valutazione





Macro-area “Caratteristiche territoriali”

Area di valutazione	Criteri di selezione		Macro-criteri	
	(n.)	(%)	(n.)	Oggetto (esempi)
Profilo territoriale	32	32,65	10	Omogeneità del territorio rurale (n. 14); estensione territorio (n. 5); inclusione di un'area interna (n. 3); grado di ruralità (n. 2); presenza di Unioni di Comuni, Comunità montane (n. 2); prevalenza di Comuni montani; territori che non hanno usufruito dei precedenti programmi LEADER; numero di Comuni interessati o classificati come Aree Rurali particolarmente marginali
Profilo sociodemografico	42	42,86	10	Numerosità popolazione (n. 8); indice di vecchiaia (n. 8); densità abitativa (n. 5); servizi pubblici di base (n. 6); andamento demografico (n. 5); tasso di spopolamento (n. 5); tasso di disoccupazione (n. 2); percentuale popolazione in aree montane e in aree classificate C e D; incidenza % della <i>popolazione straniera residente</i> ; altri indici
Profilo ambientale	10	10,20	2	Presenza (o prevalenza) di aree protette o parchi ricompresi anche parzialmente nel territorio della SSL (n. 9); incidenza superficie ricadente in aree protette; almeno il 40% dei Comuni in area protette
Profilo economico	14	14,29	9	Investimento medio per residente; % delle unità locali del settore manifatturiero sul totale; variazione % delle unità locali e degli addetti; % unità locali del settore servizi sul totale; concentrazione attività imprenditoriali; variazione SAU; variazione % del n. aziende agricole; concentrazione posti letto turistici/100 ab

Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader su dati ufficiali dei PSR 2014-2020

SSL concentrata in un'unica tipologia di area rurale (in alcuni casi indicati in modo generale, in altri vengono indicate o le Aree C e D o anche aree FEAMP)

Superficie territoriale ricadente nella stessa area (oltre il 70%, tra il 70% e il 40%, < al 40% e >al 25%, ≤ al 25%)

Omogeneità territoriale rispetto alla presenza nel territorio di servizi comprensoriali

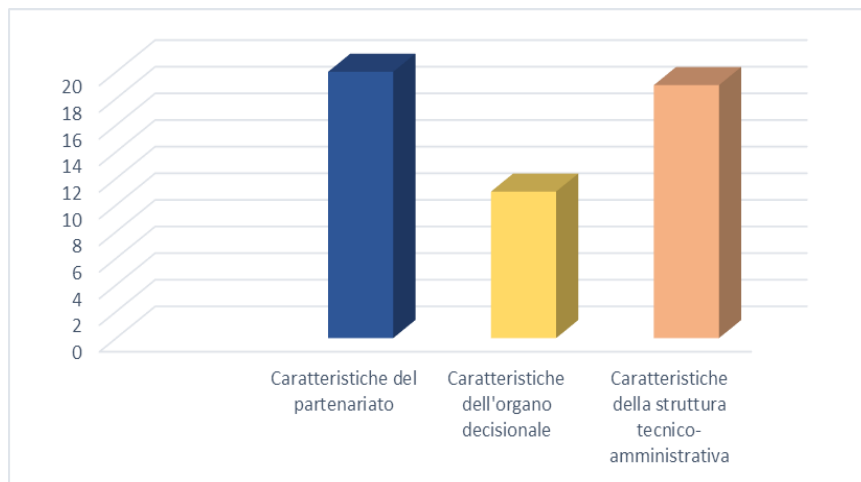
Numero di servizi scolastici e socio-sanitari + attività economiche di tipo comprensoriali allocate in aree attrezzate



Macro-area “Caratteristiche del partenariato del GAL”

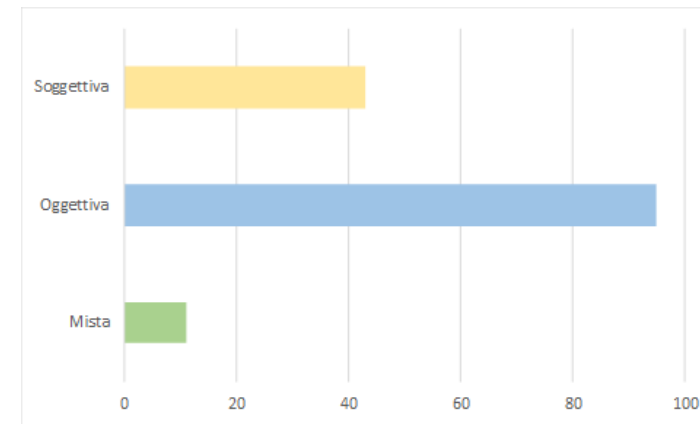
- ✓ La macro-area (**149 criteri**) è stata attivata da **tutte le Regioni**
- ✓ 14 Regioni hanno adottato **criteri afferenti a tutte e tre le aree di valutazione** (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e la P.A. di Bolzano).
- ✓ I criteri sulle **caratteristiche dell'organo decisionale** sono stati attivati **soltanto da 10 Regioni**.
- ✓ Criteri di natura: quantitativa, **qualitativa** (e mista).

Criteri sulla macro-area territoriale per Regioni

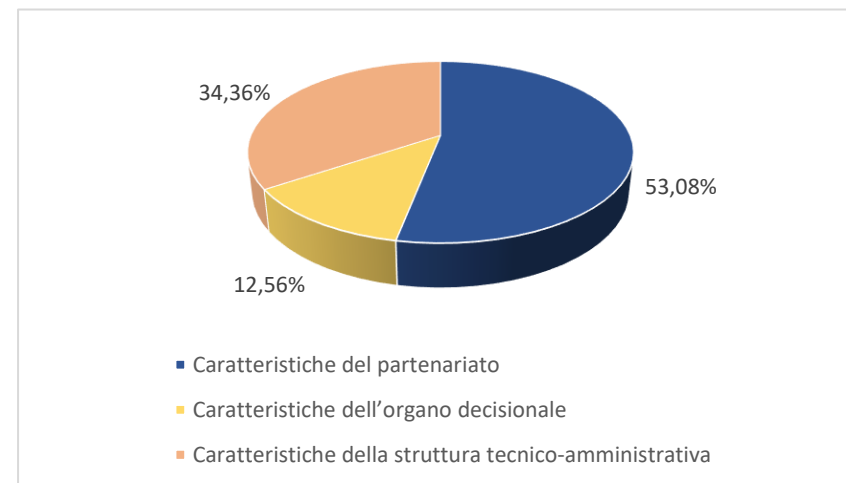


Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader su dati ufficiali dei PSR 2014-2020

Natura dei criteri di selezione



Peso percentuale per area di valutazione





Area di valutazione	Criteri di selezione			Macro-criteri Oggetto (esempi)
	(n.)	(%)	(n.)	
Caratteristiche del partenariato	78	52,35	7	Rappresentatività (peso della componente privata nel partenariato rispetto al tema/territorio, ecc.) (n. 34); affidabilità finanziaria (n. 14); esperienza del partenariato (n. 12); composizione del partenariato (ampiezza; tipologia di partner) (n. 9); coerenza del partenariato con la SSL (n. 8); durabilità nel tempo delle iniziative presentate;
Caratteristiche dell'organo decisionale	21	14,09	7	Pari opportunità in organo decisionale (n. 7); peso della componente privata nell'organo decisionale (n. 5); prevenzione dei <i>conflitti di interessi</i> (n. 3); peso della componente pubblica (incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni o da altri organismi pubblici) (n. 2); procedure decisionali (livello di definizione) (n. 2); numero componenti CdA; formazione (% laureati tra i componenti dell'organo decisionale)
Caratteristiche della struttura tecnico-amministrativa	50	33,56	4	Formazione e qualificazione (esperienza pluriennale in precedenti programmazioni Leader/PSR/progetti europei, nazionali e regionali; laurea, dottorati o master universitari; figure professionali aggiuntive con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando, ecc.) (n. 26); efficienza organizzativa (n. unità lavorative; modalità organizzative; figure professionali dedicate all'attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PdA; chiara descrizione delle modalità di rispetto delle regole sulla concorrenza, delle modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della SSL) (n. 14); efficienza e sostenibilità gestionale (n. 8); pari opportunità (n. 2)

Fonte: Elaborazioni CREA PB – ReteLeader su dati ufficiali dei PSR 2014-2020

alcuni esempi...





2. Esperienza del partenariato (n. 12)

- passata **esperienza** del GAL: - partecipazione ad almeno una delle precedenti programmazioni LEADER;
 - definizione e attuazione di almeno un programma assimilabile alla SSL;
 - n. di progetti integrati di cui è beneficiario il GAL/capofila;
 - precedenti esperienze in ambito LEADER maturate dal GAL, con **risultati soddisfacenti** in termini di **investimenti sul territorio**.
- esperienza dei **singoli partner/loro risorse umane** (capacità amministrativa necessaria per l'attuazione della SSL (n. risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, ecc.))
- competenza maturata rispetto alle **tematiche progettuali** proposte (ad es., cambiamento climatico).

Criterio
unico



3. Formazione e qualificazione della struttura tecnico-amm. (n. 26)

Criterio unico

(esperienza sulle specifiche materie afferenti ai diversi ruoli, in termini di tempo, formazione specifica)

Esperienza e competenze specifiche delle figure professionali

- espressi in modo più **dettagliato**:
 - laurea, esperienza almeno di tot anni (variabile in base alle figure di riferimento: coordinatore, RAF, progettista, referente per la cooperazione LEADER, animatore) in materie relative al ruolo da ricoprire (e quindi gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione, gestione contabile-amministrativa, progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali), dottorati e/o master universitari attinenti;
 - figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando, per almeno il 50% del tempo di lavoro;
- a volte più **genericamente**:
 - qualità del capitale umano o livello di formazione professionale;
 - pertinente qualificazione amministrativa e contabile;
 - risorse logistiche e tecnologiche dedicate;
 - % di personale su organigramma in possesso di esperienza almeno triennale/totale personale in organigramma;
 - N. di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico- amministrativa;
 - N. figure organigramma in possesso di esperienza almeno triennale /totale figure organigramma
 - figure professionali con esperienza in precedenti programmazioni Leader/PSR o nella progettazione di SSLTP;
 - curriculum esperti pertinenti alle tematiche e agli obiettivi del progetto;
 - valutazione del CV presentato o anche «valutazione degli altri elementi contenuti nel CV e che contribuiscono a determinare la capacità tecnico-gestionale».

Natura: oggettiva, ma anche **soggettiva** e mista:

- valutazione su adeguatezza delle risorse;
- giudizi qualitativi (es. di idoneità della struttura amm.)
- libera valutazione dei CV delle varie figure e delle competenze del GAL



4. Efficienza organizzativa (n. 14)

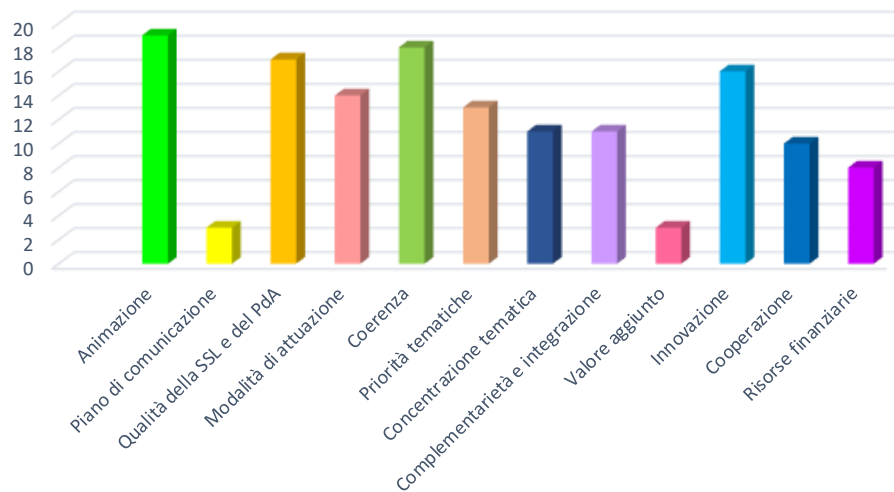
- **descrizione chiara:**
 - delle modalità con le quali verrà garantito il rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme provinciali (ad es. in selezione del personale);
 - delle modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia locale del PSL (struttura organizzativa del GAL; trasparenza nelle procedure e nelle decisioni);
 - dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede ed attività conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per giorni/settimana (fino a 5);
- **dimostrazione di un buon livello di coordinamento** (tempistica, organigramma, buona e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)... in relazione *all'affidabilità e certezza dell'attuabilità degli interventi nei tempi programmati*;
- **valutazione dell'efficienza organizzativa** del GAL (da parte della Commissione istruttoria);
- **figure professionali dedicate** all'attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano;
- **grado di completezza e chiarezza** nella **definizione della struttura tecnico-amministrativa** del GAL (presenza/assenza o parziale Sovrapposizione di ruoli e previsione di figure aggiuntive);
- rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti:
 - adeguatezza della struttura preposta alla gestione del PdA (*da valutare in base della capacità del modello gestionale di assicurare efficacia, efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione delle SSL*);
 - ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA.



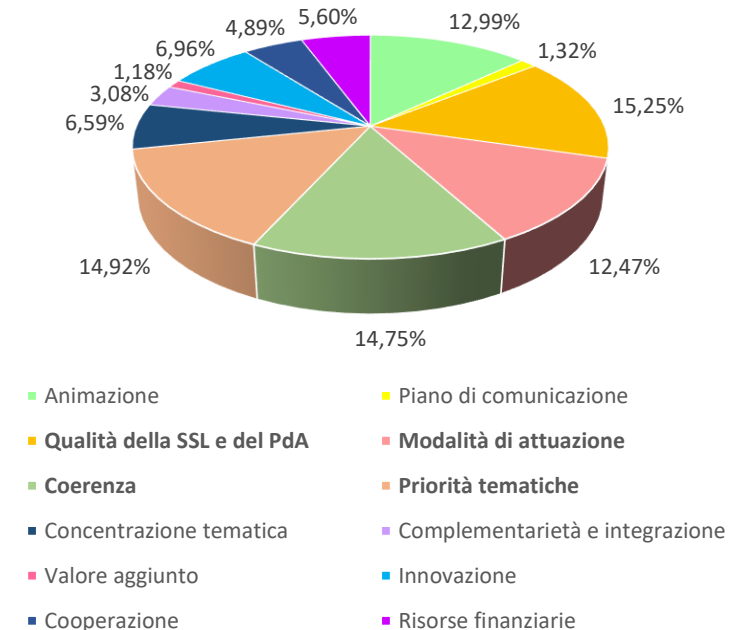
Macro-area “Qualità della strategia di sviluppo locale”

- ✓ La macro-area (303 criteri) è stata **attivata da tutte le Regioni**.
- ✓ GAL sollecitati ad affrontare **temi caldi** (es. crescita del capitale umano, aumento delle opportunità di lavoro, rispetto delle pari opportunità, riduzione dell’esodo dalle aree rurali marginali, promozione della diversificazione delle economie rurali).
- ✓ 6 Regioni hanno previsto punteggi specifici per la previsione di **sistemi adeguati di monitoraggio e valutazione dei risultati previsti** (modalità di attuazione), che integrassero quanto previsto da AdG per la valutazione complessiva del PSR.
- ✓ **Attenzione ridotta** su elementi centrali del Leader, quali il **valore aggiunto**: solo 3 Regioni (Basilicata, Lombardia, Umbria) hanno previsto punteggi specifici (es. per l’individuazione di ambiti tematici ulteriori in grado di rafforzarlo o indicatori specifici per misurarlo e valutarlo).
- ✓ In 16 Regioni sono stati adottati anche criteri per stimolare l’introduzione di **innovazioni** di processo/prodotto.

Criteria sulla macro-area territoriale per Regioni



Peso dei criteri per area di valutazione



Fonte: Elaborazioni CREA PB - ReteLeader su dati ufficiali dei PSR 2014-2020

Area di valutazione	Criteri di selezione			Macro-criteri
	(n.)	(%)	(n.)	Oggetto (esempi)
1) Animazione	36	11,88	7	Numero attività di animazione effettuate (fase presentazione SSL; % dei Comuni coperti dalle attività di animazione; numero incontri con cittadinanza o potenziali soci) (n. 11); qualità delle attività di animazione (consultazione locale; coinvolgimento degli operatori; livello di coinvolgimento di stakeholders e popolazione locale nella definizione della SSL; qualità della descrizione del coinvolgimento del partenariato locale: chiarezza espositiva; possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL; presenza di un animatore qualificato) (n. 10); diversificazione delle attività di animazione (n. 5); previsione di un piano di animazione (n. 4); numerosità dei partecipanti agli incontri (n. 3); dimostrazione di adeguata informazione e coinvolgimento della comunità locale (n. 2); coerenza tra l'attività preparatoria programmata e quella prevista dalla sottomisura 19.1
2) Piano di comunicazione	5	1,65	1	Qualità del Piano (descrizione chiara ed esaustiva delle singole azioni; coerenza ed efficacia; collegamento diretto e univoco tra misure/interventi e obiettivi specifici; procedure trasparenti, previsione di azioni di comunicazione e informazione) (n. 5)
3) Qualità della SSL e del PdA	43	14,19	7	Qualità della progettazione (chiarezza e completezza contenuti; completezza analisi territoriale; analisi arricchite con indagini in campo o con approccio bibliografico, ecc.) (n. 20); definizione di fabbisogni concreti e coerenti (in ordine di priorità; grado di definizione; numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e SWOT) (n. 8); qualità del PAL (descrizione chiara ed esaustiva delle singole azioni; coerenza ed efficacia; collegamento diretto e univoco tra misure/interventi e obiettivi specifici; procedure trasparenti, previsione di azioni di comunicazione e informazione) (n. 5); numerosità e coerenza degli azioni attivate (grado di definizione) (n. 3); multisettorialità (n. 3); definizione di obiettivi conseguibili e misurabili (e secondo un ordine di priorità) (n. 2); integrazione di soggetti
4) Modalità di attuazione	40	13,2	7	Indicatori di risultato (pertinenti, misurabili, coerenti, completi) (n. 12); criteri di selezione oggettivi, quantificabili, verificabili, coerenti, pertinenza con quelli del PSR (compresi criteri di selezione aggiuntivi e adeguati per le azioni specifiche Leader) (n. 7); attività di monitoraggio e valutazione previste nel PdA (n. 7); attuazione nei tempi previsti (congruità del cronoprogramma; presenza di un animatore qualificato; buon livello di coordinamento - tempistica, organigramma, buona e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni), ecc.) (n. 5); verificabilità e controllabilità SSL (piste di controllo; indicazione puntuale dei rischi connessi all'attuazione delle azioni specifiche Leader e dei rimedi per prevenirli) (n. 4); gestione e sorveglianza della SSL (chiara descrizione delle modalità, risorse umane qualificate e adatte, risorse finanziarie sufficienti e ben distribuite, congruità cronoprogramma) (n. 3); procedure trasparenti per la selezione dei progetti (evitare conflitti di interesse) (n. 2)
5) Coerenza	43	14,19	2	Coerenza interna (tra PAL e SSL; grado di chiarezza dei contenuti; gerarchia dei fabbisogni individuati; coerenza tra fabbisogni, SWOT, obiettivi, ambiti tematici, azioni e risultati attesi; percentuale di partner che operano negli ambiti selezionati; con l'obiettivo trasversale innovazione) (n. 34); coerenza interna ed esterna (con Reg. 1305, Accordo di partenariato) (n. 4)
6) Priorità tematiche	38	12,54	13	Occupazione (creazione di nuove imprese, nuove unità lavorative) (n. 8); pari opportunità (n. 5); Servizi per la popolazione e l'inclusione sociale (servizi sociali e socio-assistenziali; servizi innovativi per le aree rurali) (n. 5); Sostegno alla creazione di reti (tra soggetti pubblici e privati o di imprese, filiere corte, mercati locali) (n. 5); Sostenibilità ambientale (filiera energetiche locali, interventi di mitigazione, livello di argomentazione) (n. 5); valorizzazione del territorio (presenza di azioni); turismo sostenibile, accesso ai servizi pubblici essenziali, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; azioni di filiera (monosettoriale, multisettoriale) (n. 2); competitività (accrescimento valore e redditività risorse locali) (n. 2); Capitale umano ed imprenditorialità; economie rurali (rivitalizzazione); Infrastrutture su piccola scala; obiettivi trasversali

Area di valutazione	Criteri di selezione			Macro-criteri				
	(n.)	(%)	(n.)	Oggetto (esempi)				
7) Concentrazione tematica	15	4,95	6	Concentrazione di interventi e risorse in pochi ambiti tematici (n. 6); integrazione e sinergie tra i tematismi scelti (n. 4); individuazione di un'azione Faro (Abruzzo: con individuazione di un'azione superiore inerente all'ambito tematico principale) (n. 2); concentrazione di risorse su poche misure; grado di concentrazione (> oppure < 50%) delle risorse in frazioni più svantaggiate; presenza di ambiti tematici aggiuntivi definiti nel PSR				
8) Complementarietà e integrazione	17	5,61	3	Qualità della descrizione (individuazione corretta e sufficiente degli elementi di complementarità; grado di approfondimento analisi rispetto alle misure del PSR, rispetto alle azioni del FESR e del FSE, ad altre programmazioni in atto nel territorio; integrazione e complementarità con altre misure del PSR; descrizione rispetto ad altre politiche attive nell'area di intervento) (n. 13); Previsione di interventi integrati e coerenti con SSL, misure del PSR, strategia "aree interne", Strategia macroregionale alpina; Presenza di sinergie con interventi di altri fondi comunitari o con strategia aree interne (n. 2); Grado di complementarità e integrazione degli obiettivi con altre politiche territoriali				
9) Valore aggiunto	7	2,31	4	Efficacia della descrizione del valore aggiunto di LEADER (grado di esplicitazione; evidenza) (n. 3); Capacità di definire indicatori puntuali in grado di misurare (in termini qualitativi e quantitativi) il valore aggiunto di LEADER (n. 2); Individuazione di un ambito tematico diverso da quelli individuati nella scheda di misura, in grado di rafforzare il valore aggiunto; Individuazione di progetti chiave suscettibili di attuazione congiunta ed integrata con altri GAL				
10) Innovazione	23	7,59	6	Introduzione di innovazioni (software gestionale, servizi innovativi per le aree rurali, ecc.) (n. 10); Peso finanziario dell'innovazione (n. 4); Qualità di analisi e di descrizione dell'innovazione; livello di integrazione tra azioni, soggetti e metodi (n. 3); Numerosità delle azioni innovative (n. 2); Pertinenza e coerenza con la strategia (n. 2); Evidenza del grado di innovatività				
11) Cooperazione	18	5,94	3	Presenza, o previsione (1), di progetti di cooperazione nella SSL (n. 7); Qualità del progetto (coerenza con la SSL; fattibilità; grado di accuratezza della descrizione delle idee di massima e del sistema di selezione; numero di partner coinvolti; incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL) (n. 7); Finalità dei progetti di cooperazione (funzionali alle attività economiche della 19.2; collegate alle azioni 19.2 con carattere di innovazione, integrazione o multisettorialità o rivolte al sostegno di reti tra operatori; soddisfa uno o più fabbisogni specifici) (n. 4)				
12) Risorse finanziarie	18	5,94	7	Coerenza della ripartizione finanziaria con la SSL (n. 5); Incidenza della spesa su tematiche specifiche (n. 5); Incidenza della spesa privata su quella pubblica (n. 2); Incidenza delle risorse destinate all'animazione sul totale della sottomisura 19.2 (n. 2); Livello di definizione del cronoprogramma finanziario (articolato per sottomisure, operazioni, annualità) (n. 2); Incidenza dell'investimento locale sul costo complessivo; Valutazione della massa critica				
				<table border="1"> <tr> <td>Coerenza della ripartizione finanziaria con la SSL (obiettivi, priorità, fabbisogni, interventi proposti) - Soggettivo</td> <td>bassa, media, piena coerenza</td> </tr> <tr> <td>Distribuzione proporzionale delle risorse rispetto al numero delle azioni riferibili agli obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione - Oggettivo</td> <td>Le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono/sono proporzionali al n. di azioni rivolte ai medesimi: valore inferiore (%): 0; valore uguale (%): 1; valore superiore di almeno il 20%, il 30% ...</td> </tr> </table>	Coerenza della ripartizione finanziaria con la SSL (obiettivi, priorità, fabbisogni, interventi proposti) - Soggettivo	bassa, media, piena coerenza	Distribuzione proporzionale delle risorse rispetto al numero delle azioni riferibili agli obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione - Oggettivo	Le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono/sono proporzionali al n. di azioni rivolte ai medesimi: valore inferiore (%): 0; valore uguale (%): 1; valore superiore di almeno il 20%, il 30% ...
Coerenza della ripartizione finanziaria con la SSL (obiettivi, priorità, fabbisogni, interventi proposti) - Soggettivo	bassa, media, piena coerenza							
Distribuzione proporzionale delle risorse rispetto al numero delle azioni riferibili agli obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione - Oggettivo	Le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono/sono proporzionali al n. di azioni rivolte ai medesimi: valore inferiore (%): 0; valore uguale (%): 1; valore superiore di almeno il 20%, il 30% ...							

In sintesi...



✓ **Ampio e variegato spettro** di criteri di selezione, che per oltre il 45% richiede valutazioni di **natura anche soggettiva**.

✓ **Comportamenti e valutazioni differenti** tra le Regioni nei processi di selezione dei GAL.

Ad esempio:

- ❖ alcune Regioni hanno concentrato i punteggi della selezione in un numero ristretto di aree di valutazione (da 8 a 13), volendo stimolare l'attenzione dei GAL su aspetti specifici; altre hanno preferito dare un taglio trasversale alla procedura selettiva, arrivando ad attivare fino a 17 aree di valutazione;
- ❖ alcune Regioni hanno previsto un numero elevato di criteri di selezione (quasi il doppio di altre);
- ❖ in un paio di casi non sono stati indicati nel bando il punteggio minimo/massimo attribuibile.

✓ Estrema **importanza** di procedere **sin dall'inizio ad una impostazione corretta ed efficace** dell'intero procedimento selettivo.

Riflessioni conclusive

Come si potrebbe **contribuire** a ridurre il **rischio di rallentamenti** nelle procedure selettive?

- 1) Costruire un «**set di base**» dei criteri di selezione applicando un «**indice di valutabilità**», come strumento di supporto per le AdG utile anche per l'autovalutazione dei GAL; il «set di base» dovrebbe comprendere tutti gli elementi centrali del Leader, avendo ben chiari gli obiettivi perseguiti con la selezione (trasparenza, concorrenza, contributo all'efficacia delle politiche sottese);
- 2) **concentrare** i criteri di selezione sugli **aspetti realmente utili** (evitare un numero eccessivo di criteri?);
- 3) **per i criteri** di selezione di **natura soggettiva** ponderare l'opportunità:
 - della loro **introduzione** (giustificati in caso di effettiva e diretta incidenza sulla qualità dell'oggetto della selezione);
 - di stabilire un **limite** al punteggio complessivo da assegnare;
- 4) attenzione a rivalutare ogni criterio **con "occhio critico"** (...Commissione di valutazione, GAL);
- 5) assicurare una formazione specifica e l'aggiornamento necessario per garantire l'acquisizione di competenze adeguate ai **soggetti preposti alla selezione**.

Rapporto sul processo di selezione dei GAL e delle SSL nel 2014-2020



Grazie per l'attenzione

gabriella.ricciardi@crea.gov.it

Per approfondimenti:

- ✓ Sito RRN - Leader 2014-2020 <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15903>
- ✓ Cacace D., Di Napoli R., Ricci C. (2011). Dossier La selezione dei GAL e dei PSL italiani nei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013: un contributo metodologico. Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale 2007-2013: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7076>
- ✓ Cacace (2010). La selezione dei GAL e dei PSL in Italia: requisiti di accesso e criteri di valutazione, INEA – Task Force Leader: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2918>
- ✓ Cacace (2010). I criteri di selezione dei GAL e dei PSL. Alcune riflessioni, INEA – Task Force Leader: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2919>